



Ospite d'onore la professoressa Margaret Archer

L'uomo e la sua identità

Un rapporto in continua evoluzione

Da secoli al centro del dibattito letterario: l'essere umano come 'figlio' e 'genitore' della società.

Dagli studi quattrocenteschi che collocavano l'uomo al centro dell'universo, ad oggi dove si parla di identità all'interno della società. È proprio di "Critical realism and social identity in contemporary society" si è discusso ieri nella sala riunioni della biblioteca dell'Università degli Studi del Molise.

A confrontarsi, numerosi esponenti del mondo accademico, studenti, laureandi, e non solo. Ospite d'onore la professoressa Margaret Archer, docente di sociologia all'Università di Warwick in Inghilterra.

Madre di numerose teorie sociali, la Archer rappresenta una delle figure più significative della sociologia contemporanea: dall'86 al 90 è stata inoltre il primo presidente donna dell'Associazione Internazionale di Sociologia. Dove e come si colloca l'essere umano, in un'epoca dove

i progressi compiuti nel campo della genetica e delle biotecnologie sono sempre più all'ordine del giorno? Circa 4 ore di dibattito in inglese, hanno offerto la possibilità di addentrarsi meglio nel tema, grazie anche alle testimonianze degli esperti presenti. "Tuttavia- si legge in un saggio della Archer- non costruiamo le nostre identità personali in condizioni che ci scegliamo, dal momento che il nostro essere incorporati nella società è davvero parte di ciò che significa essere umano.

Quando esaminiamo le nostre identità sociali, dobbiamo fare i conti con le posizioni che occupiamo involontariamente in quanto agenti sociali e con il modo in cui ciò influenza gli attori sociali che alcuni di noi possono volontariamente diventare".

Tre regni, l'uomo, la società e l'identità che ad ogni modo non smetteranno mai di entrare a contatto.

AnSa